



PREPARIAMO IL FUTURO

Tra il 2014 e il 2019 sono stati programmati e in buona parte già attuati, per Ravarino, **Investimenti** per circa **12 milioni di euro** senza mai ricorrere all'accensione di nuovi mutui.

I finanziamenti sono stati reperiti con un lavoro impegnativo, svolto dalla struttura tecnica del Comune e dagli Amministratori, per partecipare a bandi regionali ed europei, presentando

progetti seri e credibili.

Allo stesso modo, si è lavorato con la Fondazione Cassa di Risparmio di Modena, che per la nuova Casa Protetta Carlo Alberto dalla Chiesa ha messo a disposizione 2,7 milioni di Euro, cui si sono aggiunti € 265.000,00 della Regione Emilia Romagna e circa 4 milioni per parte privata.

In questi anni abbiamo anche lavorato per iniziare ad *estinguere*, per quanto possibile, parte dei mutui accesi tra il 1999 e il 2009 per realizzare opere pubbliche i cui interessi passivi gravano, però, sui bilanci attuali.

La prossima Amministrazione dovrà continuare a farsi carico di pagare i mutui pregressi e, allo stesso tempo, di finanziare i futuri nuovi investimenti attraverso bandi pubblici, senza creare nuovo indebitamento per le generazioni future.

PROGETTI:

Un piano di investimenti importante e senza fare nuovo debito:

- Nuova scuola secondaria di primo grado (scuola media);
- Nuova casa residenza per anziani;
- Recupero delle Ex Scuole di Rami;
- Polo Culturale con nuova biblioteca;
- Riqualificazione/adeguamento del Teatro - Sala polivalente;
- Riqualificazione di Piazza Martiri della Libertà e di Via Roma;
- Realizzazione di nuovi tratti ciclo/pedonali;
- Installazione di varchi con telecamere e autovelox per una maggiore sicurezza;
- Implementazione di collegamenti di scuole e servizi alla Banda Ultra Larga, anche con sistemi wi-fi.

Queste infrastrutture rappresentano importanti servizi per i cittadini ed hanno una ricaduta positiva sul territorio in termini di occupazione e di economia: strutture ricettive al completo per mesi, bar e ristoranti con un maggior afflusso grazie ai lavoratori impegnati nella realizzazione delle opere, lavoro per aziende del settore edile e impiantistico con effetti positivi in termini di posti di lavoro.

La Scuola al Centro: una futura scuola innovativa

Abbiamo fortemente voluto una scuola che non fosse fatta solo di aule e corridoi, ma che si concretizzasse in un nuovo modello di edificio, pensato per restare aperto ben oltre l'orario scolastico. Un luogo dove aule speciali, laboratori e la hall centrale diventino un nuovo spazio pubblico, a metà tra scuola e centro civico.

Sarà una **scuola ad impatto locale zero**, in quanto, grazie ad una serie di tecniche edilizie finalizzate al risparmio energetico e con l'installazione di pannelli fotovoltaici, non avrà la necessità di un collegamento alla rete del gas e si servirà pertanto solo di energia pulita.

La formazione al centro della Scuola

Gli studenti prima di tutto, al centro di una comunità che favorisce l'integrazione fra scuola e territorio.

Questo modello educativo, che vogliamo continuare a sostenere, si regge sull'impegno di tanti docenti che lavorano con coscienza e passione, di tanti volontari e dei genitori dei nostri alunni. Occorre che il raccordo tra le diverse Istituzioni sia forte per monitorare che la qualità dell'offerta sia garantita.

Vogliamo promuovere una scuola in osmosi con il territorio per offrire opportunità di crescita ai bambini, agli adolescenti e agli adulti, dove si impari ad essere studenti e cittadini consapevoli.

Puntiamo a momenti di formazione ed informazione, rivolti a genitori, bambini delle scuole dell'infanzia e ragazzi della primaria e secondaria di primo e secondo grado, con l'obiettivo di stimolare riflessione, consapevolezza, autonomia e quel senso del dovere che gli studenti devono maturare per conseguire i propri obiettivi a scuola e nella vita.

Intendiamo proseguire nel dedicare attenzione al mondo dei più giovani, favorendo momenti di socializzazione ed arricchendo l'attività formativa del nostro Comprensivo con progetti condivisi con i docenti e le famiglie.

In quest'ottica, intendiamo dare continuità ai seguenti progetti rivolti alle scuole:

Educazione ambientale: in collaborazione con il gestore dei rifiuti e le associazioni del territorio.

Laboratorio di Matematica: rafforzare l'apprendimento della disciplina, attraverso un approccio sperimentale, innovativo e giocoso in cui l'alunno sia protagonista;

Laboratorio di musica "Bambiniall'Opera!": sviluppare competenze espressive e comunicative attraverso un approccio alla musica lirica, ai personaggi, al compositore, al contesto storico;

Laboratorio di Storia delle Tradizioni, alla scoperta dell'Aceto Balsamico Tradizionale: conoscere il raffinato processo che porta ad ottenere uno dei prodotti più preziosi della nostra terra, attraverso una visita guidata, condotta da esperti, all'Acetaia Comunale di Ravarino;

Laboratori di Storia: visitare i luoghi della Memoria, lapidi, monumenti, nomi di strade che raccontano la storia di Ravarino.

Laboratorio di Archeologia: visitare e conoscere alcune importanti evidenze sul territorio di Ravarino ed interessanti reperti presso la Mostra Storico Didattica.

Una scuola di qualità deve essere inclusiva: per questo, crediamo che non ci si debba sottrarre, come invece ha fatto lo Stato, al dovere di fornire supporto ai bambini e ai ragazzi con disabilità.

Il Comune dovrà continuare a sostenerli mettendo a disposizione Personale Educativo Assistenziale al fine di aumentare il livello di autonomia e di integrazione, anche mediante attività parascolastiche ed extrascolastiche.

Con riferimento al progetto Scuole Sicure, in continuità con quanto già avviato, si proseguirà con:

- ✓ Verifiche di vulnerabilità sismica degli edifici scolastici;
- ✓ Interventi di adeguamento sismico su scuola primaria e scuola d'infanzia;
- ✓ Riorganizzazione della viabilità funzionale alla sicurezza attorno ai poli scolastici.

Servizi per gli anziani

Sta per essere terminata la **nuova struttura protetta per anziani** che, con i suoi 75 posti rispetto agli attuali 60, con due appartamenti protetti e 10 posti di centro diurno, darà una migliore risposta ai bisogni degli anziani e delle loro famiglie residenti nel nostro distretto.

La rete dei servizi sarà integrata dalla nuova comunità alloggio, da 8 posti, che accoglierà anziani e persone parzialmente autosufficienti presso i **nuovi spazi** che saranno recuperati presso le **Ex Scuole Rami**.

Recupero post sisma delle Ex Scuole di Rami

L'edificio, che rappresenta un pezzo di storia e di memoria di tanti ravarinesi, sarà rifunzionalizzato per poter ospitare:

- ✓ Nuova comunità alloggio per anziani e persone parzialmente autosufficienti;
- ✓ Servizi di emergenza/urgenza con ambulanza;
- ✓ Associazioni di promozione della donazione del sangue, che favoriscano incontri di carattere informativo e formativo a tutela della salute dei cittadini e che continuino a promuovere la cultura di un territorio Cardio-Protetto. Negli ultimi quattro anni il nostro territorio si è dotato di una rete di defibrillatori che, ad oggi, sono sette.

Polo culturale con nuova biblioteca

SPAZI E POLITICHE PER I GIOVANI

- **Polo culturale:** una nuova piazza della città diffusa, un luogo democratico di aggregazione e di incontro pensato per accogliere e per diventare fucina di idee nuove e che rappresenti un'opportunità di conoscenza, sapere, istruzione e approfondimento. Uno spazio di interazione, integrazione, partecipazione e condivisione di molte idee, pensieri e culture. Vorremmo valorizzare il polo culturale realizzando incontri di formazione linguistica, di riscoperta delle tradizioni, di promozione di attività artistiche, ricreative, musicali e cinematografiche. Promuovere l'unione nella comunità sollecitando gruppi di lettura, di scrittura e di confronto. Ci piacerebbe, inoltre, ampliare l'attività online della biblioteca promuovendo con più voce le iniziative che si svolgeranno al suo interno.
- **Realizzazione del secondo stralcio.** Nei prossimi mesi partiranno i lavori per la realizzazione del secondo stralcio del polo culturale di Ravarino, che amplierà anche le opportunità di socializzazione e aggregazione giovanile della nuova biblioteca.
- **Uno spazio in cui i più giovani si riconoscano.** Tenendo conto di suggerimenti da parte di alcuni giovani del territorio ravarinense, vorremmo iniziare a pensare ad uno spazio a loro dedicato che rispecchi le loro priorità ed esigenze. Un luogo che permetta l'aggregazione giovanile e l'interazione di ragazzi e ragazze di diverse fasce di età. Per riscoprire in questo modo valori come l'autonomia, la cooperazione e il rispetto nei confronti dell'altro.

LA CULTURA AIUTA A CRESCERE PER TUTTA LA VITA

La Cultura è un mezzo di crescita della società civile e per promuoverla è necessario, come è stato fatto e dimostrato negli ultimi anni, creare sinergie tra l'Amministrazione Pubblica e il privato. La collaborazione dell'Ente Pubblico con le aziende del territorio ha permesso di aumentare la responsabilità sociale, una necessità per il raggiungimento di una maggiore crescita economica e culturale per Ravarino. Rinnoviamo perciò la scelta di cooperazione, attraverso bandi specifici, con quelle imprese che riconoscono nelle attività culturali un momento di sviluppo della società. Per avvicinare il pubblico più giovane ad attività culturali di formazione, vogliamo continuare a valorizzare le rassegne "Non temiamo la Matematica" e "Ti invitiamo all'opera". La cultura aiuta a far crescere la comunità in ogni contesto, per questo vogliamo sviluppare possibilità di incontro e condivisione per creare sinergie e collaborazione tra i più e i meno giovani.

LA CULTURA DEL RISPETTO E LA FIGURA DI SIBILLA ALERAMO.

La figura di Sibilla Aleramo, scrittrice alla quale è stato intitolato il polo culturale con annessa biblioteca di Ravarino, rappresenta l'idea di cultura che vogliamo promuovere, perché lei ha lottato per i propri diritti come donna e nell'attenzione del valore dell'altro. Pensiamo di proporre rassegne e incontri in cui i temi centrali saranno i diritti

e il rispetto, che verranno declinati in diversi ambiti e con molteplici attività per tutti i cittadini con il contributo di esperti.

La riqualificazione del Teatro – Sala polivalente

È previsto un intervento di ristrutturazione funzionale per ottenere uno spazio adeguato alle più recenti normative, quindi più sicuro, accogliente, fruibile ed interattivo, con anche un investimento mirato al miglioramento del sistema audio-video e della connettività.

Una nuova piazza per Ravarino

Grazie ai fondi del Piano Organico, previsti dalla Regione Emilia Romagna per la rivitalizzazione dei centri storici dei comuni colpiti dal sisma del 2012, prevediamo di poter finalmente ridisegnare il volto del **centro storico di Ravarino**, realizzando una vera piazza accogliente che possa essere vissuta dai cittadini come luogo di incontro e socializzazione.

Il progetto, candidato dall'Amministrazione già a fine del 2014, sarà discusso e condiviso con le associazioni e le attività commerciali presenti in zona, con i residenti e con i cittadini. Contestualmente verrà ristudiata la viabilità dell'area per individuare nuovi parcheggi alternativi a quelli attuali e meglio organizzati. Prevediamo inoltre la riqualificazione dei pedonali di Via Roma con l'abbattimento delle barriere architettoniche.

Sicurezza sulle strade

Intendiamo dare continuità alle azioni finalizzate a rendere più sicure le nostre strade, con particolare attenzione a ciclisti, pedoni, disabili e bambini, attraverso:

- ✓ Completamento della segnaletica luminosa per mettere in sicurezza le curve in ingresso e in uscita dal centro abitato di Casoni.
- ✓ Abbattimento della palazzina di Via Roma 71, che permetterà:
 - Allargamento della sede stradale e contestuale realizzazione di un nuovo tratto di pista ciclo-pedonale di collegamento fra gli impianti sportivi e il centro abitato.
 - Qualificazione del nuovo parcheggio ad uso dei servizi presenti in zona;
- ✓ Interventi per migliorare la viabilità e ridurre la velocità;
- ✓ Varchi con **telecamere di sicurezza**;
- ✓ Posizionamento di **autovelox** nelle frazioni di Casoni, Villa e Stuffione e nei centri abitati di Rami e Ravarino;
- ✓ Potenziamento della segnaletica verticale e orizzontale.

In riferimento alla viabilità, che rappresenta uno dei punti critici del nostro territorio, dovrà continuare l'interlocuzione con la Provincia di Modena, competente in merito e, qualora fosse necessario, con il Ministero delle Infrastrutture, per individuare le risorse necessarie ad adeguare la Via Muzza SP 568 al traffico che deve sopportare.

Contemporaneamente occorrerà richiedere un tavolo di confronto per cominciare ad individuare un possibile percorso alternativo alla SP1 Sorbarese, che sposti il traffico pesante al di fuori dei centri abitati di Ravarino, Rami e Casoni.

Il futuro corre veloce

Abbiamo lavorato molto e lavoreremo per:

- ✓ Portare la **Banda Ultra Larga** su tutto il territorio ravarenese;
- ✓ Estendere la copertura wi-fi attraverso l'adesione a bandi dedicati.

Abrenunzio: parte finalmente l'area produttiva immaginata già negli anni '70. Sono stati recentemente assegnati, ad aziende del territorio, i primi lotti: questo grazie anche al prezzo agevolato per "primo insediamento" di € 47,00 al metro quadro di Superficie Fondiaria, mentre per i restanti è previsto un prezzo, comunque competitivo, di € 57,03.

Altro aspetto attrattivo per nuovi investimenti è la prevista connessione alla Banda Ultra Larga che sarà realizzata grazie al Bando Europeo cui il Comune di Ravarino ha convintamente partecipato, con esito positivo, nel corso del 2016.

Altre Proposte

Il palazzetto dello sport

Gli impianti sportivi e in particolare gli spogliatoi, hanno bisogno di essere adeguati in funzione dell'utilizzo ampio che se ne fa.

I bandi che sono usciti negli ultimi anni prevedevano la necessità di accendere mutui, quindi di indebitarsi, una forma di finanziamento che il Comune di Ravarino non si può permettere. Il nostro obiettivo sarà di cercare contributi e finanziamenti a fondo perduto per realizzare gli interventi necessari, senza indebitare il Comune.

Nel frattempo, si è già provveduto ad un importante intervento di riqualificazione della pavimentazione in legno del campo interno al palazzetto ed al rifacimento del manto sintetico di uno dei campi da calcio a 5.

Una nuova cultura di Protezione Civile

La ormai imprescindibile e diffusa cultura di Protezione Civile si persegue e si concretizza attraverso azioni di prevenzione e formazione quali:

- ✓ Monitoraggi e interventi puntuali sulle arginature;
- ✓ Supporto al Gruppo di Volontariato Comunale di Protezione Civile;
- ✓ Progetto per una sede operativa per gestire al meglio le emergenze;
- ✓ Incontri informativi e formativi, a partire dalle scuole, rivolti alla cittadinanza che dovrà avere sempre di più un ruolo consapevole;

- ✓ Diffusione capillare del sistema di allertamento, Alert System, al fine di aumentare la sicurezza attraverso una informazione puntuale e tempestiva;

Insieme più forti e sicuri

- ✓ Caserma dei Carabinieri: attenzione al mantenimento del presidio, in costante collaborazione con la Provincia, proprietaria dell'immobile, e con la Prefettura;
- ✓ Varchi con telecamere di sicurezza;
- ✓ Potenziamento dei gruppi di controllo di vicinato;
- ✓ Installazione di nuove telecamere di sorveglianza in punti sensibili, frequentati in particolare da giovani, quali ad esempio gli impianti sportivi e il nuovo Polo Culturale;
- ✓ Installazione di telecamere contro l'abbandono dei rifiuti.

Gestione Rifiuti

Dobbiamo essere consapevoli che le risorse della Terra non sono infinite: tanto più velocemente le utilizzeremo, tanto prima finiranno. Per questo, accanto all'attenzione per le energie rinnovabili e per la loro diffusione, è importante imparare a riciclare il più possibile materiali quali alluminio, vetro, carta, plastica. La raccolta differenziata dei rifiuti richiede impegno, ma è l'unico modo per poter recuperare questi beni che, altrimenti, finirebbero tutti negli inceneritori, con maggiori costi e senza benefici per l'ambiente.

Nel nostro Comune, i rifiuti raccolti in modo differenziato con il metodo della Raccolta Porta a Porta, attivata dal mese di aprile 2017, sono circa il 77% del totale, ma potrebbero essere ancora di più. Ancora oggi, purtroppo, si trovano sacchi di spazzatura indifferenziata gettati nei contenitori per la raccolta differenziata o addirittura abbandonati nei fossi: comportamenti questi, che riducono le possibilità di riciclo e che svalorizzano gli sforzi di quanti differenziano con impegno e attenzione. Per superare questi errati comportamenti intendiamo installare telecamere di sorveglianza che permettano di individuare i trasgressori e sanzionarli in modo adeguato.

La sensibilizzazione su questi temi è più importante delle stesse normative regionali ed europee che indicano il raggiungimento di non meno del 79% per la raccolta differenziata entro il 2020. Nell'ottica di raggiungere questo obiettivo, si intende continuare a favorire e a sostenere, come è avvenuto in questi anni, il mercatino dell'usato che promuove nella cittadinanza un consumo responsabile. Grazie al riciclo, gli oggetti usati tornano a nuova vita e diventano una risorsa, mettendoli a disposizione di chi non ha molte disponibilità economiche per reperire beni che, nuovi, sarebbero molte volte inaccessibili.

Diamo valore all'Acqua

L'apertura di un primo punto pubblico per la distribuzione dell'acqua, avvenuta a giugno 2016 ha permesso di lanciare un messaggio sull'importanza "dell'acqua come bene di tutti" e, più in generale, della sostenibilità ambientale. L'importante afflusso di cittadini che ne fruiscono ha prodotto un minor uso di bottiglie di plastica.

Negli ultimi 10 anni la dispersione idrica nelle nostre reti è stata ridotta dal 47% al 35% (dato 2017), una percentuale non ancora soddisfacente che risente della vetustà delle reti, nonostante gli importanti interventi post sisma. Per ridurre ulteriormente le perdite d'acqua ci proponiamo di investire nelle reti idriche parte dei valori di rimborso derivanti dalla gara, prevista dalla normativa nazionale, per l'affidamento del servizio di distribuzione del gas.

Gestione servizi in forma associata

Il Comune di Ravarino fa parte dell'Unione del Sorbara, assieme ai Comuni di Bastiglia, Bomporto, Nonantola, Castelfranco Emilia e San Cesario. Le funzioni gestite in forma associata riguardano:

- ✓ I Servizi Socio Assistenziali;
- ✓ Lo Sportello Unico per le Attività Produttive e il Servizio Sismico;
- ✓ Il Servizio Informatico Associato
- ✓ Pianificazione in materia di Protezione Civile.

Restano alcune funzioni ancora gestite soltanto per i comuni dell'unione storica, quali ad esempio la Polizia Municipale e la Centrale Unica di Committenza.

In questi anni, la gestione associata ha permesso di continuare ad offrire servizi che i singoli Comuni non avrebbero più potuto erogare vista la scarsità di personale determinata dalle normative che, nel tempo, non hanno permesso le necessarie assunzioni e sostituzioni per rispettare stringenti vincoli di bilancio.

Visto il dibattito che si sta sviluppando a livello nazionale attorno alla sorte di Province, Unioni e relative funzioni ad esse attribuite, spetterà alle nuove Amministrazioni valutare quali scelte maturare.

Più opportunità per la nostra economia agricola, produttiva e commerciale

Intendiamo proseguire il confronto e la collaborazione con le associazioni di categoria con la finalità di condividere i percorsi per superare le difficoltà di un'economia incerta e far cogliere alle imprese del Territorio le eventuali opportunità derivanti da bandi e linee di finanziamento, quali, ad esempio, il Bando della Regione Emilia Romagna per la rivitalizzazione dei centri storici.

Siamo, infatti, convinti che investire in impresa ed innovazione sia la strada maestra per creare anche nuovi posti di lavoro. Crediamo che si debba continuare a sostenere le azioni volte a tutelare i prodotti agricoli e manifatturieri delle nostre zone, peraltro rappresentati sul mercato nazionale ed internazionale da importanti realtà aziendali ravarinesi.

Urbanistica

Negli ultimi decenni, il nostro territorio ha visto una crescita degli insediamenti abitativi sproporzionata rispetto alla capacità del Comune di erogare servizi.

Con la legge regionale n. 24 del 21 dicembre 2017 - *Disciplina regionale sulla tutela e l'uso del territorio* - è entrata

in vigore la nuova legge urbanistica, valida dal 1 gennaio 2018: riduzione del consumo del suolo, rigenerazione urbana, riqualificazione degli edifici, interventi di adeguamento sismico e semplificazione delle procedure, sono oggetto del nuovo strumento di programmazione. Anche per il nostro Comune è previsto un unico Piano Urbanistico Generale, denominato PUG, per stabilire la programmazione e pianificazione di tutto il territorio, con il superamento del vigente Piano Regolatore.

Nel frattempo, attraverso accordi tra Comune e privati, è stato possibile realizzare il nuovo parco tra Via Gobetti e Via Matteotti nella frazione di Stuffione: l'area in oggetto, fino al 2016 era privata e non, come molti credevano, di verde pubblico. Oggi è stata finalmente superata la carenza di uno spazio verde, attrezzato con giochi, in una zona che vede la presenza di tante famiglie con bambini.

Con analoghi accordi è nostra intenzione portare avanti la già adottata variante al PRG per garantire al Comune benefici economici e per individuare una nuova area verde pubblica tra le vie Curiel e Pertini, oggi privata. Inoltre la medesima variante prevede anche come intenderemmo utilizzare l'area di sedime su cui si erge l'attuale Casa Residenza per Anziani:

- ✓ Una parte dell'area liberata dall'immobile verrà riservata ad un eventuale futuro ampliamento dell'adiacente Scuola dell'Infanzia;
- ✓ Una parte vedrà la creazione di un *cannocchiale verde* in continuità fra i due esistenti parchi pubblici;
- ✓ L'area rimanente sarà suddivisa, infine, in 4 lotti ad uso residenziale, che verranno alienati per finanziare altri importanti investimenti, primi fra tutti quelli relativi alla sicurezza degli edifici scolastici.

Un verde che ha memoria

In questi ultimi anni ci siamo presi cura dei luoghi della memoria come il parco dei Caduti di Stuffione ed il Viale della ex stazione che è stato messo in sicurezza.

Ora, contestualmente al recupero delle Ex scuole di Rami, vorremmo che anche l'area verde di pertinenza dell'immobile tornasse ad essere un luogo verde vissuto.

Ex Asilo Calanchi: un immobile da ripensare

Ad inizio legislatura si era programmato di ristrutturare l'immobile noto come Ex Asilo per realizzare degli appartamenti di edilizia residenziale sociale, utilizzando parte delle nostre risorse accantonate presso Acer e chiedendo alla stessa Acer di finanziare la maggior parte dell'investimento con risorse proprie. Successivamente, la Regione ha pubblicato un bando per il recupero energetico di edifici già in uso. Valutate le priorità,

le risorse, e i vincoli di carattere finanziario del recupero dell'ex Asilo, si è scelta la seconda strada puntando sulla riqualificazione dello stabile di Via Roma 459, per la cui ristrutturazione energetica è stato possibile accedere ad un contributo pari a circa un terzo dell'investimento, mentre non è stata trovata nessuna opportunità analoga per l'intervento, che sarebbe peraltro stato molto più oneroso, sull'Ex Asilo Calanchi.

Sarebbe nostra intenzione mantenere, preferibilmente, l'immobile di proprietà pubblica per cogliere eventuali opportunità di recupero tra cui, qualora vi fossero linee di finanziamento dedicate, l'eventuale realizzazione di una nuova caserma dei Carabinieri, di cui Ravarino avrà prevedibilmente bisogno nel medio-lungo termine.

In tal senso, ci aspettiamo che un Governo che ha fatto della sicurezza il proprio obiettivo prioritario, metta a disposizione i finanziamenti necessari, così come i precedenti Governi che avevano messo al centro il tema della Scuola hanno messo a disposizione le risorse che utilizzeremo per realizzare a Ravarino la nuova Scuola secondaria di Primo Grado.

Ad oggi, l'unico cambiamento concreto di cui prendiamo atto in tema di Pubblica Sicurezza è consistito in una riduzione degli orari di apertura della Caserma al pubblico, con conseguente disagio per tutti.

Noi, se lo Stato finanzierà la Caserma, siamo già disposti a mettere a disposizione l'area dell'Ex Asilo per costruirla.

Una rete diffusa di sostegno sociale

La crisi economica amplia e mette in evidenza la situazione di difficoltà di un numero non secondario di cittadini. L'Amministrazione Comunale dovrà continuare a prestare attenzione, attraverso la rete dei servizi sociali gestiti in Unione, alle forme di sostegno al reddito, con interventi puntuali per far fronte a situazioni di difficoltà temporanea o di emergenza, con progetti finalizzati, favorendo l'accesso o il reinserimento nel mercato del lavoro di quelle persone che si trovino a vivere situazione di svantaggio.

Tra le politiche per la famiglia, una voce importante di bilancio riguarda e riguarderà i servizi scolastici, trasporto, nido d'infanzia, affiancamento dei ragazzi con disturbi di apprendimento o con handicap più gravi che necessitano di personale educativo e trasporti specializzati.

Nella rete di sostegno sociale del nostro comune svolgono un significativo ruolo anche le associazioni di volontariato: si pensi ad esempio, alle distribuzioni di generi alimentari e di prima necessità gestite in collaborazione con i Servizi Sociali. Ugualmente rilevanti sono i servizi, svolti dai volontari, per trasporti di carattere sociale e socio sanitario.

È importante che gli amministratori siano presenti e lavorino per rafforzare questa rete diffusa e preziosa di sostegno sociale.

Il volontariato: un valore per tutta la comunità

Il volontariato è un valore costituzionale: una realtà che a Ravarino rappresenta una componente fondamentale di impegno civile e di cittadinanza attiva.

Vogliamo evidenziare il ruolo svolto dalle associazioni per favorire l'aggregazione e a supporto di gran parte delle attività di carattere sportivo, sociale, ricreativo, culturale e di valorizzazione del territorio che si svolgono nel nostro comune.

Le normative degli ultimi anni, tese ad inquadrare in modo più puntuale anche il mondo dell'associazionismo, hanno però talvolta introdotto rigidità che rendono più impegnativo il ruolo dei volontari. Nel rispetto delle diverse funzioni, crediamo che il Comune debba cercare di accompagnare il volontariato nel contesto di questi nuovi adempimenti.